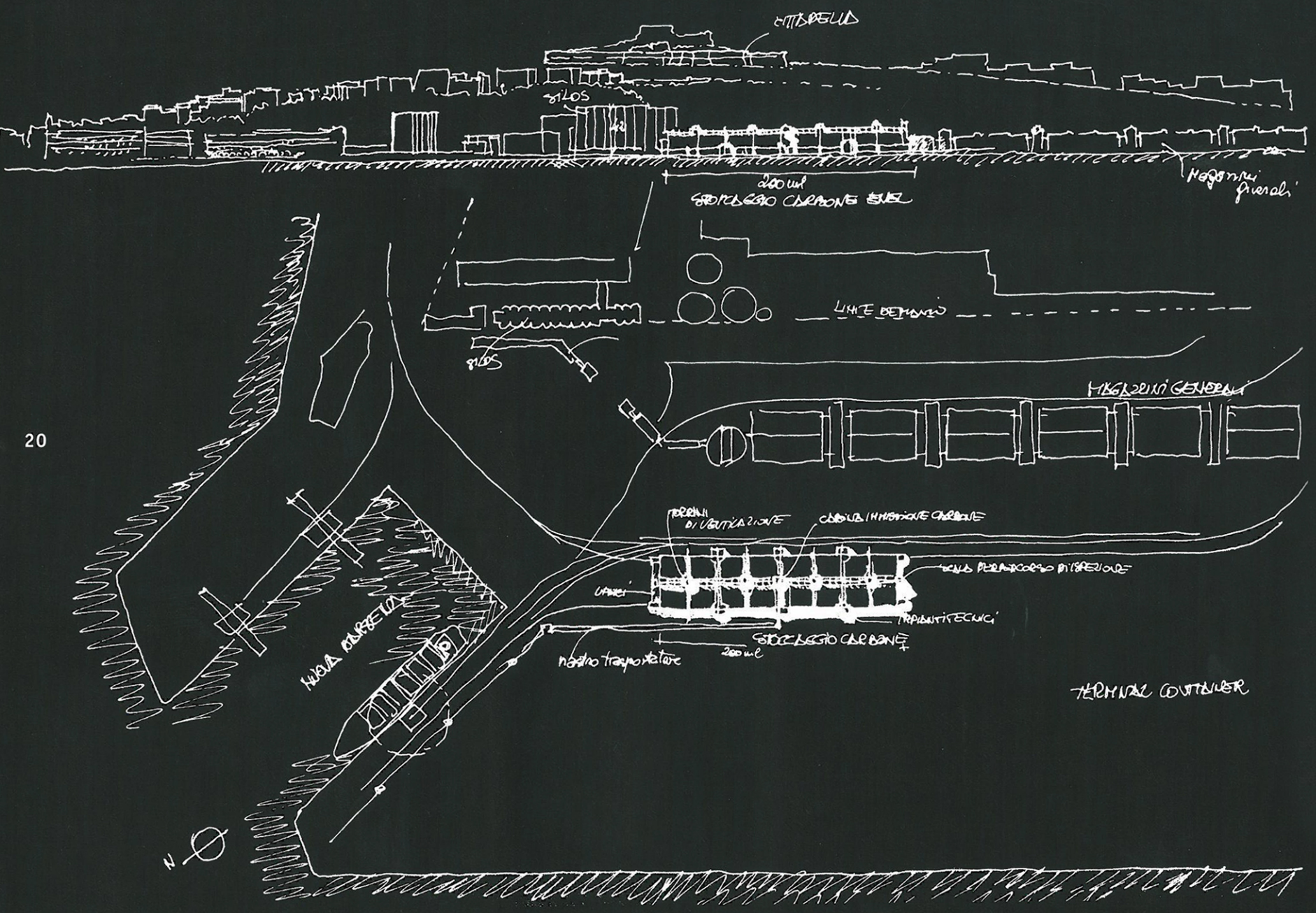


Magazzino Enel per lo stoccaggio del carbone nel porto di Ancona

20



Anita Maria Sardellini

Intervento: magazzino per lo stoccaggio del carbone

Luogo: porto di Ancona

Progettisti: Anita Maria Sardellini con Sergio Agostinelli, architetti;

Rodolfo Antonucci, ingegnere, progetto strutturale;

Giuseppe Romagnoli, ingegnere, progetto impianti e sistemi di controllo

Committente: Enel/Roma

Anni di redazione del progetto: 1987-88

Anni di esecuzione dell'intervento: 1991-93

Costo dell'intervento: L. 12.000.000.000

Impresa esecutrice: Cardinali e Campanelli, Ancona

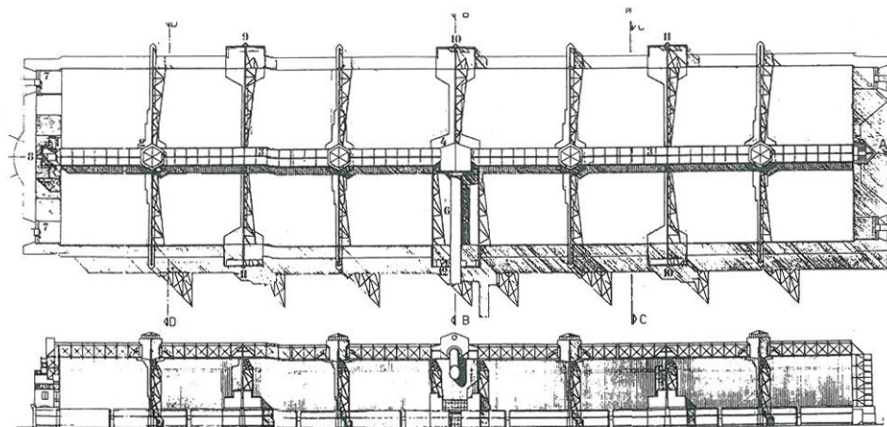
Dati dimensionali: 46 x 204 m

Il deposito coperto, delle dimensioni di 46 x 204 m (alto 15 m in gronda, 22 in colmo), contiene **40mila tonnellate** di carbone distribuite in cinque vasche, da trasportare per ferrovia con due treni al giorno alla centrale elettrica di Bastardo (PG). E' dotato di sistema automatico di **abbattimento delle polveri** e di trattamento del cumulo con acqua additivata. I corpi di servizio sono collocati lungo i due lati maggiori del rettangolo, mentre il corpo uffici è disposto parallelamente ad uno dei due lati minori ed ha funzione di testata. Dai muri longitudinali esterni si elevano le **strutture metalliche** di sostegno dell'involucro (in lamiera grecata) e degli impianti di distribuzione del carbone (nastri trasportatori). Dal corpo uffici si accede, attraverso una scala, ad un **camminamento** che percorre ed ispeziona il colmo e i torrini di ventilazione, per poi scendere lungo la testata posteriore.

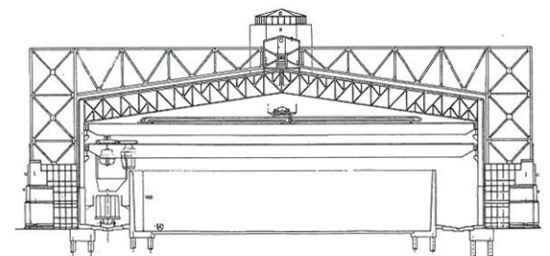
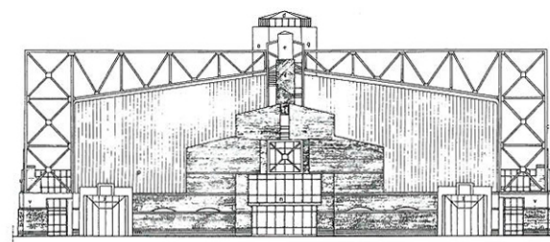
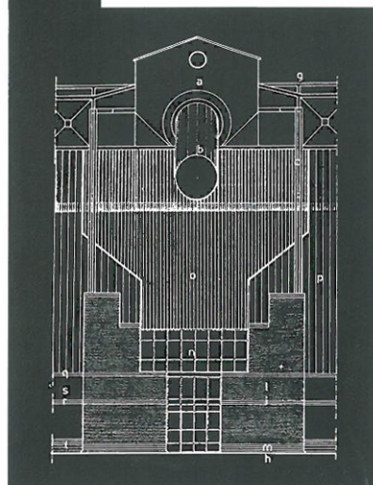
Il progetto doveva agire, oltre che nell'**affinamento delle tecnologie** di sbarco, deposito e imbarco con l'obiettivo di evitare fenomeni di inquinamento da polveri, anche nella **riqualificazione** dell'intera area.

I materiali e le forme che si leggono da lontano - lamiera, grosse travi reticolari, tralici, grandi camini di ventilazione - riordinano

Tecnologia e storia



1 Planivolumetrico e prospetto laterale del complesso



Prospetto di accesso e sezione trasversale

2

3 Veduta dell'edificio da nord

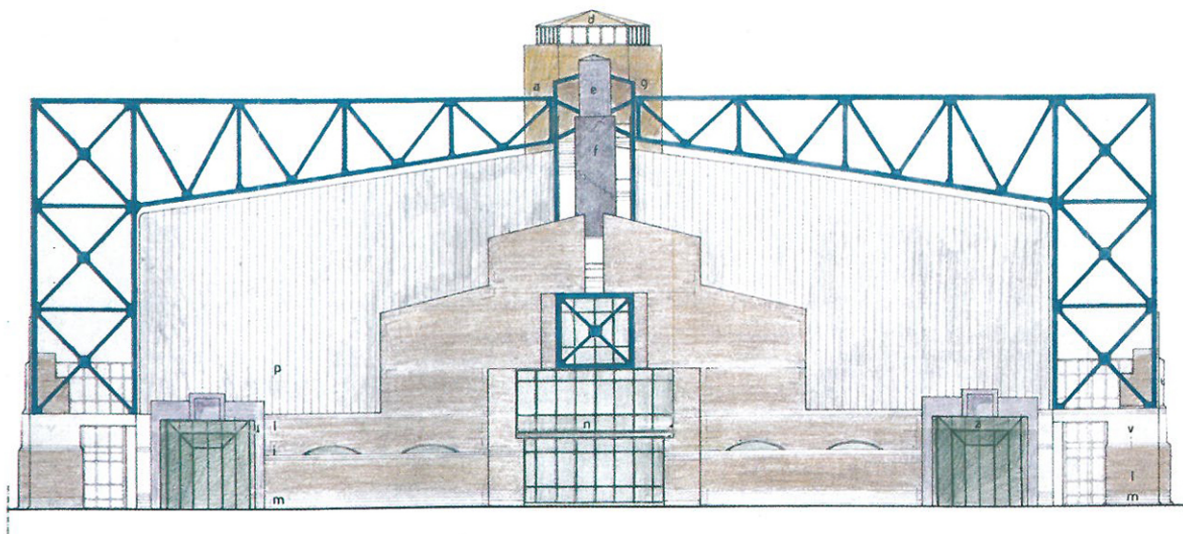


Particolare della scala che conduce al percorso di servizio posto sulla copertura

4

5 Particolare del corpo di accesso





Studio del prospetto di accesso **6**

l'immagine frastagliata e confusa del porto e inseriscono l'impianto in una logica di **edificio industriale di grandi dimensioni** all'interno di un'infrastruttura, quale quella di Ancona, che vuole essere più presente nel sistema portuale adriatico.

I materiali e le forme che si leggono a scala minore riportano

22 l'edificio a un fabbricato tecnologico di **memoria storica**. Mattoni, ricorsi in pietra, coppi, hanno infatti caratterizzato da sempre le architetture locali. Il basamento dei lunghi lati, interrotto dalle travi reticolari che sostengono i nastri trasportatori carterizzati, evoca i ruderi di una cinta urbana ormai illeggibile.



Particolare della cabina elettrica

10



9

Vedute del complesso



Percorso di servizio in copertura **7**



Studio e particolari dei telai strutturali **8**

